

Allegato A

Avviso per la concessione di contributi da erogare alle Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) per la costituzione o la partecipazione in enti privati che svolgano attività di produzione di servizi strettamente necessari e strumentali al perseguimento delle proprie finalità istituzionali (l. r. n. 2/2019, art. 5, c. 4-bis)

€ 1.000.000,00

1. FINALITA'

L'articolo 1, comma 2 della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 dispone che “Le IPAB trasformate ai sensi della presente legge ed aventi lo scopo di fornire servizi socioassistenziali e sociosanitari conformano la propria attività ai principi e agli obiettivi della legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio) e successive modifiche, intervengono nelle fasi consultive e concertative della programmazione socioassistenziale e sociosanitaria a livello regionale e locale e concorrono a realizzare i servizi e gli interventi del sistema integrato sociale previsti dalla programmazione regionale e locale, anche mediante l'utilizzazione del proprio patrimonio immobiliare”.

Le ASP, nell'ambito del sistema integrato dei servizi socioassistenziali e sociosanitari, erogano servizi di interesse generale non aventi carattere economico riguardanti l'assistenza all'infanzia, soggetti vulnerabili e/o a rischio di esclusione sociale;

Ai sensi dell'articolo 5, comma 4 *bis* della l. r. 2/2019, come introdotto dalla legge regionale 11 agosto 2022, n. 16, “Nel rispetto della normativa statale vigente, le ASP possono promuovere la costituzione o la partecipazione in enti privati che svolgano attività di produzione di servizi strettamente necessari e strumentali al perseguimento delle proprie finalità istituzionali”.

L'articolo 25, comma 1.1 della l. r. n. 2/2019 dispone che “Agli oneri derivanti dall'articolo 5, comma 4 bis, si provvede mediante l'istituzione nel programma 07 “Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali” della missione 12 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”, titolo 1 “Spese correnti”, della voce di spesa denominata: “Contributi alle ASP per la costituzione o la partecipazione in enti privati che svolgano attività di produzione di servizi strettamente necessari e strumentali al perseguimento delle proprie finalità istituzionali”, la cui autorizzazione di spesa, pari a euro 1.000.000,00, per l'anno 2023.

2. MODALITÀ DI CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo massimo concedibile è pari al 90% delle spese correnti sostenute o da sostenersi da parte dell'ASP relativamente alla costituzione o alla partecipazione all'ente privato che svolga servizi strettamente necessari e strumentali al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ASP medesima e, comunque, nella misura massima di euro 500.000,00 (cinquecentomila/00).

3. BENEFICIARI

Soggetti beneficiari sono le Aziende Pubbliche di servizi alla Persona – di seguito ASP - costituite ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, eroganti servizi all'interno del territorio della Regione Lazio che, successivamente all'entrata in vigore dell'art. 5, comma 4 bis della suddetta legge regionale, abbiano costituito o partecipato in enti di diritto privato la cui attività è finalizzata alla

produzione di servizi strettamente necessari e strumentali al perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

I soggetti di diritto privato costituiti o partecipati dalle ASP devono essere in controllo analogo, dotati di autonomia patrimoniale perfetta e operare nel territorio della Regione Lazio, fatto salvo quanto previsto in ordine al procedimento di riconoscimento della personalità giuridica, nel successivo punto 4 (Domanda di contributo e criteri di ammissibilità).

4. DOMANDA DI CONTRIBUTO E CRITERI DI AMMISSIBILITA'

Le domande di contributo, sottoscritte e compilate nelle forme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa), dovranno pervenire al seguente indirizzo di posta elettronica certificata arearapportiipab@regione.lazio.legalmail.it, considerata l'urgenza di concludere le procedure entro il corrente esercizio finanziario, entro e non oltre il 30 novembre 2023.

Saranno ammesse a contributo anche le domande afferenti ad associazioni o Fondazioni già costituite, seppur non dotate di autonomia patrimoniale perfetta, che prevedano nei loro atti costitutivi o statuti l'acquisizione della personalità giuridica di diritto privato.

In tal caso, l'erogazione del contributo è subordinata alla trasmissione, da parte dell'ASP, entro la data del 15 dicembre 2023, della ricevuta di avvenuta presentazione dell'istanza di iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche private, pena la decadenza dal beneficio.

Il mancato riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato determina la decadenza dal contributo concesso.

Non sono ammesse domande afferenti alla costituzione o partecipazione in enti di diritto privato che abbiano tra le finalità l'esercizio del credito o attività finanziarie, anche indirettamente.

Alla domanda di contributo devono essere allegati necessariamente:

1. il provvedimento dell'Organo di amministrazione con il quale si dispone di presentare la domanda di contributo e la documentazione a corredo;
2. gli atti relativi alla costituzione o partecipazione all'ente (deliberazione del CdA dell'ASP, Atto costitutivo, Statuto dell'ente, eventuale iscrizione nel Registro regionale delle Persone giuridiche private);
3. la documentazione contabile (variazione del bilancio annuale di previsione riferita all'esercizio in corso, schemi di bilancio annuale e pluriennale di previsione riferiti al triennio successivo) dell'ASP dalla quale risultino i costi riconducibili alla costituzione o partecipazione all'ente privato;
4. la relazione approvata dai competenti organi dell'ASP che contenga
 - a. un prospetto dettaglio dei costi connessi alla costituzione o partecipazione all'ente privato, ivi compresi quelli finalizzati ad avviare le attività dell'Ente privato;
 - b. l'indicazione dei benefici in termini di efficienza, efficacia ed economicità derivanti dalla costituzione o partecipazione;

5. la documentazione contabile attestante le spese già sostenute per la costituzione o la partecipazione all'ente di diritto privato;
6. una dichiarazione sottoscritta e compilata nelle forme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa), nella quale si dichiara che non sono stati richiesti o ricevuti contributi pubblici riguardanti i costi di cui alla relazione prevista al precedente punto 4.

Tutta la documentazione dovrà essere sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante dell'Ente o da un suo delegato (e in tal caso occorre allegare la delega).

La struttura regionale competente non assume alcuna responsabilità in caso di erroneo invio della documentazione o per problematiche connesse al sistema di posta elettronica certificata, pertanto, gli enti sono tenuti a verificare che risultino l'accettazione e la consegna di quanto inviato.

L'amministrazione regionale si riserva di richiedere integrazioni documentali o rettifiche ai documenti prodotti. Nel caso di mancato invio di quanto richiesto entro e non oltre tre giorni decorrenti dalla data di ricezione della richiesta di integrazioni o rettifiche, il soggetto proponente sarà considerato rinunciatario.

5. ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE E APPROVAZIONE

La struttura regionale competente provvede all'istruttoria delle domande pervenute ai fini della loro ammissibilità e la Direzione regionale competente - mediante un nucleo di valutazione di tre membri composto di un Dirigente e due funzionari in servizio presso la stessa - provvede alla successiva valutazione ai fini della formazione della graduatoria che sarà approvata con proprio atto

La Direzione regionale ha la facoltà:

- di procedere al finanziamento anche in presenza di una sola domanda ammissibile;
- di non procedere al finanziamento nel caso in cui nessuna delle domande presentate venga ritenuta ammissibile o finanziabile.

Criteri di valutazione

La procedura di valutazione delle sole domande ritenute ammissibili determina una graduatoria sulla base dell'attribuzione di un punteggio massimo di 100 punti, così suddivisi:

- Criteri tecnici (max 80 punti):
 - Dotazione iniziale dell'ente privato o misura della partecipazione
 - a. punti 10 fino a euro 50.000,00;
 - b. punti 15 da euro 50.000,00 a euro 100.000,00;
 - c. punti 20 oltre euro 100.000,00;
 - Ambito territoriale di intervento dell'ASP come definito dal r. r. 17/2019 (regionale, provinciale o metropolitano)

- a. punti 10 ambito territoriale provinciale o metropolitano;
- b. punti 20 ambito territoriale regionale;
- Compartecipazione dell'ASP agli oneri di gestione
 - a. punti 10 = \geq 10 % dell'investimento totale
 - b. punti 20 = \geq 20% dell'investimento totale
- Numero dei soggetti istituzionalmente coinvolti nel sistema integrato dei servizi socioassistenziali partecipanti all'Ente di diritto privato
 - a. 10 punti soltanto la ASP Fondatrice;
 - b. 15 punti almeno 2 ASP;
 - c. 20 punti due ASP o più ASP e/o altra pubblica amministrazione.

- Valutazione generale (max 20 punti)

La valutazione riguarda i benefici conseguenti alla costituzione o partecipazione all'ente privato in termini di efficienza, efficacia ed economicità, come desumibili dalla relazione allegata alla domanda di contributo.

Saranno finanziabili le domande cui verranno assegnati almeno 50 punti.

In caso di incapienza di fondi rispetto alle domande ammissibili e finanziabili si procederà ad una riduzione proporzionale delle risorse nel rispetto dei criteri di valutazione.

6. EROGAZIONE, MONITORAGGIO DEL CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE

Il contributo sarà erogato in un'unica soluzione successivamente all'assunzione del relativo impegno di spesa da parte dell'Amministrazione regionale.

Con la determinazione di concessione del contributo saranno fornite indicazioni sui termini e sulle modalità di rendicontazione e monitoraggio del contributo concesso.

Sono ammissibili a contributo le sole spese correnti sostenute dalle ASP a partire dalla data di costituzione dell'ente privato o di partecipazione allo stesso, con esclusione:

- di quanto versato nel fondo di dotazione dell'ente privato stesso;
- delle spese connesse al personale dipendente dell'ASP che svolga attività per l'Ente privato;
- delle spese con pagamento a mezzo cessione di beni e/o compensazione di qualsiasi genere tra ASP e ente privato.

7. DECADENZA O REVOCA DAL CONTRIBUTO

Ferma restando la decadenza di cui al precedente punto 4. relativa alla mancata presentazione della ricevuta attestante la richiesta di iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche private, nel caso di inadempienza degli obblighi assunti o di mancata osservanza delle disposizioni normative

vigenti in materia, si procederà alla revoca del contributo e al recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali nei seguenti casi:

1. rinuncia ai contributi concessi;
2. mancata presentazione della rendicontazione delle spese sostenute.

8. (INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DATI PERSONALI)

Ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito RGPD), e del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali", nel cui rispetto è garantito il trattamento dei dati personali raccolti, si informa che:

- a. Il Titolare del trattamento è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (PEC: protocollo@regione.lazio.legalmail.it, Telefono NUR - Numero Unico Regionale 06 99 500), che ha designato la Direttrice pro tempore della Direzione Regionale per l'Inclusione Sociale al trattamento dei dati personali nel proprio ambito di competenza (e-mail direzioneinclusionesociale@regione.lazio.it);
- b. il Responsabile del Trattamento dei Dati, ai sensi dell'art. 28, comma 4 del Regolamento (UE) 2016/679, è la società LAZIOcrea S.p.A., società in house che sviluppa e gestisce il Sistema Informativo di Regione Lazio e tramite i suoi incaricati fornisce servizi di supporto alla gestione elettronica/informatica dei procedimenti amministrativi e a specifiche operazioni o fasi del trattamento, designata dal Titolare con DGR 797/2017, le cui istruzioni operative sono state integrate con DGR 840/2018 e con le disposizioni di cui ai successivi contratti quadro sottoscritti con Regione Lazio
- c. il Responsabile della protezione dei dati (DPO – Data Protection Officer) è il soggetto designato dal Titolare il quale coopera con l'Autorità Garante e costituisce il punto di contatto, anche rispetto agli interessati, per le questioni connesse al trattamento dei dati personali (artt. 38 e 39 del RGPD) (e-mail dpo@regione.lazio.it PEC: DPO@regione.lazio.legalmail.it tel. NUR - Numero Unico Regionale 06 99 500)

Il trattamento risponde all'esclusiva finalità di espletare la procedura e tutti gli adempimenti connessi all'ammissione, concessione ed erogazione dei contributi pubblici (art.5, comma 4 *bis* e art. 25, comma 1.1, della l. r. 2/2019), ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici (base giuridica art. 6, comma 1, lett. e) RGPD).

I dati personali saranno trattati con strumenti manuali e informatici secondo logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità sopra indicate. Tutti i dati personali saranno trattati in conformità alla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, in particolare nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, minimizzazione, esattezza, integrità e riservatezza e in modo da garantire, mediante l'adozione di adeguate misure organizzative e tecniche, la loro sicurezza e protezione da trattamenti non autorizzati e illeciti, dalla perdita, dalla distruzione e da danni accidentali.

Il conferimento dei dati non è obbligatorio, ma si precisa che la mancata, parziale o inesatta comunicazione degli stessi da parte dell'interessato potrà avere, come conseguenza, l'impossibilità per questa Amministrazione di realizzare le finalità sopra indicate e, quindi, l'impossibilità per l'Ente di accedere al contributo.

I dati personali saranno conservati in un archivio cartaceo e/o informatico, presso la propria sede ed i propri sistemi informatici, ovvero mediante il ricorso a fornitori esterni qualificati e nominati responsabili del trattamento ex art. 28 del Reg. UE 2016/679, per il tempo di 10 anni dall'erogazione del contributo, secondo quanto previsto per gli aspetti fiscali inerenti alla rendicontazione e dalle disposizioni civilistiche vigenti in materia di responsabilità contrattuale e di ripetizione dell'indebitato.

I dati possono essere conservati per periodi più lunghi in caso di contenzioso legale ed esigenze difensive, nonché ove necessario ai fini dell'attuazione delle disposizioni vigenti in materia di conservazione e archiviazione documentale per la Pubblica Amministrazione.

I dati forniti potranno essere oggetto di comunicazione a soggetti interni o esterni alla Regione Lazio, nei confronti dei quali la comunicazione si configura come adempimento di obblighi di legge e/o regolamentari e/o contrattuali o come necessaria per il perseguimento delle finalità sopra specificate. Potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 ss del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Fermo restando l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalle disposizioni vigenti in materia di pubblicità e trasparenza dei contributi pubblici erogati ai beneficiari (D.lgs. 33/2013) i dati non sono destinati alla diffusione. I dati personali saranno trattati in modalità automatica e manuale, senza processi decisionali automatizzati, all'interno dello Spazio Economico Europeo. Nel caso di utilizzo di sistemi cloud saranno scelti sistemi che rispettano il Capitolo V del RGPD sul trasferimento dati al di fuori della Comunità Europea.

In ogni momento l'interessato potrà esercitare, alle condizioni e nei limiti previsti dal RGPD e fermo restando quanto specificato nel successivo paragrafo, il diritto di accesso ai propri dati personali nonché gli altri diritti di cui agli articoli 16 e seguenti del RGPD (rettifica, cancellazione, limitazione al trattamento). Potrà, altresì, esercitare il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali (art. 77 RGPD) seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità (www.garanteprivacy.it).

9. (INFORMAZIONI)

I soggetti interessati potranno prendere visione del presente Avviso sul sito della Regione Lazio all'indirizzo www.regione.lazio.it e rivolgersi per ulteriori informazioni alla responsabile del procedimento Avv. Monica Angeloni, (mangeloni@regione.lazio.it)